

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA¹ PER GLI ALUNNI CON LIVELLO LINGUISTICO INFERIORE ALL' A2

Delibera n.90 del Collegio Docenti del 24/6/2020

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali...” Art. 3 della Costituzione Italiana

Il Protocollo d’Accoglienza è un documento che descrive una modalità pianificata con la quale affrontare e facilitare l’inserimento nel nostro Istituto di nuovi alunni provenienti da altri Paesi. Rappresenta la volontà di condividere principi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza e inclusione con un forte riferimento alla ricca esperienza maturata dalla nostra scuola già dagli anni ‘90 e al sistema di Rete tra le istituzioni scolastiche e la città di Prato in tema di accoglienza con riferimento al protocollo di rete “Scuola integra culture”.

È soprattutto un documento operativo, approvato dal Collegio e condiviso all’interno del percorso dei vari team docenti, che descrive in modo concreto e dettagliato i ruoli di ciascuno nelle diverse tappe che costituiscono il percorso di accoglienza e di inserimento di nuovi allievi.

Il Protocollo d’Accoglienza rimane per sua natura un punto di partenza, esso è uno strumento che indica con precisione cosa è bene fare, ma è anche flessibile, da aggiornare e integrare in base all’esperienza e alle nuove esigenze che si potrebbero presentare nel tempo.

INDICE

Finalità e Soggetti	Pag 2
La Commissione Intercultura	Pag 2
Normativa di riferimento	Pag 3
Fasi dell’accoglienza	Pag 6
Criteri per l’assegnazione della classe	Pag 7
Inserimento nella classe	Pag 7
Piano Personale Transitorio (PPT)	Pag 8
Indicazioni per la valutazione	Pag.9

¹ Il presente documento è stato redatto avvalendosi della collaborazione della dott.ssa Marisa Pedrana ed è stato rivisto nel giugno 2020 dalle funzioni strumentali Intercultura Lucia Agriesti e Alessandro Santi.

FINALITÀ E SOGGETTI

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- Facilitare l'ingresso degli alunni nel sistema scolastico e sociale
- Sostenere gli insegnanti e gli alunni chiamati ad accogliere questi nuovi compagni
- Costruire un ambiente favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie dei singoli alunni
- Definire percorsi e obiettivi minimi condivisi dai vari soggetti che operano nell'istituto

Il protocollo di accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

- Conoscitivo
- Amministrativo
- Relazionale
- Pedagogico-didattico
- Organizzativo

Soggetti coinvolti:

- Incaricati di Segreteria
- Dirigente, Funzioni Strumentali, Responsabili di Plesso
- Docenti Referenti
- Docenti
- Alunni
- Famiglie
- Facilitatori linguistici
- Mediatori linguistici
- Enti Territoriali

COMMISSIONE INTERCULTURA

La **Commissione Intercultura**

- viene nominata dal Collegio dei Docenti
- è composta da almeno un insegnante per ogni plesso dell'Istituto
- opera seguendo le indicazioni del Dirigente Scolastico
- mantiene rapporti con gli Enti Esterni in particolare con il Centro Immigrazione del Comune di Prato

La **Commissione Intercultura** si impegna a:

- redigere il Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri (sulle indicazioni del Protocollo d'Intesa Provinciale) e a rivederlo tutte le volte che sarà necessario
- raccogliere informazioni sugli alunni stranieri
- accertare il livello culturale degli alunni stranieri
- predisporre schede di rilevazione e misurazione della competenza linguistica, materiale bilingue, schede di valutazione dei laboratori
- organizzare i corsi e gli interventi di italiano L2, su più livelli, per gli allievi stranieri
- costituire un Centro di Documentazione d'Istituto sull'Intercultura, con materiale didattico e informativo specifico, consultabile dai docenti: Bibliografia di materiali per l'insegnamento dell'italiano L2 - Bibliografia di materiali facilitati per l'insegnamento dei contenuti disciplinari
- incontrare/relazionare con le famiglie, con l'aiuto di un mediatore linguistico
- monitorare gli alunni coinvolti, verificando l'utilità degli interventi programmati

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- R.D. 4/5/25, n.653, art.14 (scuola secondaria);
- C.M. n.301/90 cit. e C.M. n.205/90 cit.
- Circolare del Ministero degli Interni cit. e dalla C.M. n.5/94, che ammette l'iscrizione di minori stranieri alla scuola dell'obbligo, ancorché sprovvisti di permesso di soggiorno, sino alla regolarizzazione della posizione;
- Legge 6 marzo 1998, n.40 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", cit., in particolare l'art. 36 ("I minori stranieri sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica").
- D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero...", in particolare, art. 45.
- Relativamente al riconoscimento dei titoli di studio conseguiti dagli stranieri nel Paese d'origine, le disposizioni sono costituite dal D.M. 10/06/1982 (G.U. n.163 del 16/06/1982), dalla C.M. n.

264 del 06/08/1982 e dagli artt. 381-390 del D.L.vo n.297/94 (Testo Unico delle leggi dell'istruzione).

- I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico; l'iscrizione alle classi della scuola dell'obbligo va accolta in qualsiasi momento dell'anno, in coincidenza con il loro arrivo sul suolo nazionale (D.P.R. n.394/99, art. 45, C.M. del 23/03/2000 n.87 e C.M. del 05/01/2001, n.3). Essi vanno accolti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione (art. 45 del DPR n.394/99).
- All'atto d'iscrizione i genitori, o esercenti la patria potestà, possono presentare in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente (anagrafe comunale) un'autocertificazione (D.P.R. n.394/99) relativamente alle vaccinazioni effettuate
- Il minore straniero viene iscritto, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica (art. 45 del D.P.R.n.394/99).
- Legge n.40/1998: "La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tal fine promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni" (art.36, comma III)
- D.L. del 25 Luglio 1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
- D.P.R. 394 del 31/8/1999 ART.45 che regolamenta l'assegnazione degli alunni stranieri alle classi e la possibilità di individualizzazione dei percorsi
- LEGGE DELEGA N.53 del 2003
- C.M.N. 28 DEL 15/03/2007 punto 6 in merito alla valutazione
- C.M. N.24 del 1 marzo 2006: "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"
- "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" dell'Ottobre 2007
- L'atto di indirizzo del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 2008
- MIUR (09.09.2015) *Diversi da chi?* Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura
- Legge 28 marzo 2003 n. 53, Riforma Moratti
- DL 59/2004 Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53
- CM 24/2006 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- D.M. 254/2012 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- MIUR (2012), Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.
- CM 48/2012 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

- DM 27 dicembre 2012 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- CM 6 MARZO 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative
- MIUR (2014), Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
- DL 62/2017 (Decreto attuativo Buona scuola) Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018 Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
- Agenda 2030 – Obiettivi per lo sviluppo sostenibile
- UNESCO Educazione alla cittadinanza globale

Gli strumenti giuridico-amministrativi utili per progettare l'integrazione sono:

- DPR n. 275 dell'08/03/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica, in vigore dal 1/09/2000);
- CCNL del 19/04/2018, art. 28 (attività d'insegnamento svolta con il ricorso all'orario aggiuntivo del personale docente a ciò disponibile);
- CCNI del 01/08/2018, Mof e area a rischio del 2018-2019
- D.P.R. 394/1999 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286
- Decreto Interministeriale n. 129 del 28/08/2018 Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche"

FASI DELL'ACCOGLIENZA

Elenco e descrizione delle fasi di accoglienza e inclusione nell'Istituto degli alunni di livello linguistico inferiore al A2.

Fasi:

1. fase amministrativa-burocratica
2. fase relazionale-comunicativa
3. fase educativo-didattica

1. Fase amministrativa

ISCRIZIONE

CHI	DOVE/QUANDO	COSA
Personale amministrativo	In segreteria alunni/ All'arrivo dello studente	Fornisce: - modulistica bilingue -opuscolo informativo
Personale amministrativo	In segreteria alunni/ All'arrivo dello studente	Richiede: - dati anagrafici -documenti/certificazioni/autocertificazioni relativi alla precedente scolarità - certificato di residenza - documenti sanitari - permesso di soggiorno - indirizzo, recapiti telefonici - data di arrivo in Italia
Personale amministrativo	In segreteria alunni/ All'arrivo dello studente	Informa: - la Funzione strumentale dell'iscrizione dello studente neo-arrivato
Personale amministrativo	In segreteria alunni/ All'arrivo dello studente	Trasmette alla Funzione strumentale: - copia della domanda di prescrizione

2. Fase comunicativo-relazionale

MEDIAZIONE CON ALUNNO/FAMIGLIA STRANIERA

CHI	DOVE/QUANDO	COSA
Funzione strumentale e un membro della commissione intercultura	A scuola/ dopo essere stato informato dalla segreteria	- Visiona la documentazione relativa alla precedente scolarità - Acquisisce informazioni sull'organizzazione scolastica del paese d'origine

		<ul style="list-style-type: none"> - Incontra l'alunno e la sua famiglia, eventualmente alla presenza del mediatore - Organizza prove di verifica in ingresso indicandone tempi, spazi e contenuti
Funzione strumentale	A scuola/dopo il colloquio preliminare	<ul style="list-style-type: none"> - Convoca la commissione intercultura per riferire le informazioni apprese e discutere dell'assegnazione della classe

3. Fase educativo-didattica

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

CHI	DOVE/QUANDO	COSA
Dirigente scolastico / funzione strumentale	A scuola/ Dopo la consultazione con la funzione strumentale	<p>Assegnazione alla classe secondo le leggi vigenti, i criteri* stabiliti dalla Commissione Intercultura e le osservazioni sul colloquio con il bambino e la famiglia da parte della funzione strumentale/commissione intercultura.</p> <p>Incarica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la funzione strumentale di informare il team docenti delle classi in cui potrebbe essere efficace l'inserimento <p>La FS avvia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il percorso individualizzato per l'alunno (laboratori L2, attività opzionali, tutoraggio) <p>La FS monitora:</p> <ul style="list-style-type: none"> - andamento dell'alunno su segnalazione dei docenti
Dirigente scolastico	A scuola/ Dopo la riunione con la commissione intercultura	<p>Visiona:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la documentazione consegnata dalla funzione strumentale e assegna la classe all'alunno

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE

- I minori soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che la Commissione Intercultura determini l'iscrizione dell'alunno alla classe immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.

- La classe viene individuata dal Dirigente e dalla Commissione Intercultura tenendo conto: - del numero degli alunni che compongono la classe - delle caratteristiche del gruppo classe (casi problematici, disagio, L. 104, L. 170, BES, situazioni di svantaggio della classe).

- La classe viene individuata tenendo conto anche: - del corso di studi seguito dall'alunno nel Paese di provenienza - dell'eventuale titolo di studio conseguito dall'alunno - dell'informazioni raccolte sull'alunno;

INSERIMENTO NELLA CLASSE

CHI	DOVE/QUANDO	COSA
Commissione intercultura	A scuola/ all'inserimento dello studente	<p>Fornisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutti i dati raccolti al team docente che accoglierà il nuovo iscritto - all'alunno e alla sua famiglia informazioni e orientamento per un positivo inserimento nel contesto scolastico e sociale <p>Fa in modo che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'allievo possa usufruire dei necessari laboratori di alfabetizzazione, potenziamento della lingua della comunicazione e introduzione ai linguaggi disciplinari specifici, anche in collaborazione con gli altri soggetti formativi che operano sul territorio - Ove necessario, di attivare il mediatore linguistico per accompagnare i primi momenti di inserimento nella nuova realtà scolastica.
Commissione intercultura	A scuola/ durante l'anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Effettua azioni di monitoraggio e verifica degli interventi su richiesta dei docenti - Predisporre un ambiente accogliente e sviluppa un'adeguata sensibilità multiculturale in tutti i soggetti che fanno parte del contesto educativo degli allievi Favorisce la fruizione della documentazione, la formazione e l'aggiornamento del corpo docente - Stabilisce e mantiene i contatti con gli enti locali, le strutture del privato sociale e l'associazionismo culturale
Team docenti	A scuola/ all'inserimento dello studente e durante l'anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Favorisce l'inserimento dell'alunno nella classe preparando i compagni al nuovo arrivo, dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza, eventualmente individuando un compagno che svolga il ruolo di tutor

		<ul style="list-style-type: none">- Rileva i bisogni specifici di apprendimento- Individua e applica modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti essenziali e adattando ad essi la verifica e la valutazione- Programma il lavoro con gli altri insegnanti che seguono l'alunno- Facilita la frequenza dei laboratori di L2- Informa l'alunno e la famiglia del percorso che la scuola ha predisposto per lui- Valorizza la cultura d'origine- Mantiene i contatti con la Commissione Intercultura - Effettua azioni di valutazione dei progressi raggiunti, tenendo conto del livello di partenza e degli obiettivi minimi individuati in precedenza
--	--	---

PIANO PERSONALE TRANSITORIO (PPT)

L'Istituto comprensivo 'Marco Polo' adotta, per ogni studente di livello linguistico inferiore al A2, un Piano Personale Transitorio, per la personalizzazione delle azioni educative e didattiche (DPR 394/99) e della valutazione (Linee Guida, febbraio 2014) seguendo il modello adottato da tutte le scuole in rete del Comune di Prato "L'Accordo per l'accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale del territorio pratese"

Il Piano dovrà essere compilato entro il mese di novembre, rivisto a gennaio, in concomitanza della fine del primo quadrimestre, e a maggio, per la fine del secondo quadrimestre.

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE

A norma del D.P.R. n.394 del 31/08/1999, art. 45, comma 4: Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Pertanto, - ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, deve opportunamente

- selezionare i contenuti,
- individuare i nuclei tematici fondamentali, secondo il Piano Personale Transitorio dello studente;
- ogni scelta didattica effettuata dai docenti del Consiglio di Classe deve essere contenuta nel Piano Personale Transitorio;

- - il Piano Personale Transitorio sarà il punto di riferimento essenziale per la valutazione dello studente;
- il lavoro svolto dallo studente nei laboratori di sostegno linguistico (L2), che è oggetto di verifiche, concorrerà alla sua valutazione formativa;
- nella valutazione dunque i docenti prenderanno in considerazione i seguenti indicatori:

1. il percorso scolastico pregresso;
2. i progressi rispetto alla situazione di partenza;
3. i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
4. la motivazione;
5. la partecipazione;
6. l'impegno;

- nella fase di alfabetizzazione, il docente, per la valutazione delle discipline costituite da parte pratica e teorica, prediligerà la parte pratica, limitando la parte teorica a pochi nuclei tematici facilitati.